



FONDAZIONE  
EDMUND  
MACH 

---

ATTI DELLE GIORNATE TECNICHE

# 7<sup>a</sup> GIORNATA TECNICA PICCOLI FRUTTI

---

San Michele all'Adige, 25 marzo 2021

*a cura di Tommaso Pantezzi*

---

© 2021 Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico,  
Via E. Mach, 1 - 38098 San Michele all'Adige (TN)

Pubblicazione prodotta in occasione della 7<sup>a</sup> Giornata Tecnica Piccoli frutti tenutasi il 25 marzo 2021 e trasmessa in modalità live streaming sul canale Youtube della Fondazione E. Mach.

*A cura di*  
Tommaso Pantezzi

*Coordinamento editoriale*  
Erica Candioli

## Autonomo della fragola: osservazioni su biologia, ecologia e controllo

Lorenzo Tonina, Giulia Zanettin - Collaboratori entomologi

Paolo Miorelli, Simone Puppato, Alberto Grassi - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione E. Mach

*Anthonomus rubi* è un Coleottero Curculionide dannoso su fragola, mora e lampone. Il tipico danno è causato dalla recisione dei boccioli fiorali a seguito della deposizione dell'uovo (Figura 1). Negli ultimi anni in alcune aziende trentine sono state osservate per la prima volta rosure a carico dei frutti di fragola causate dall'attività trofica degli adulti, dalle prime fasi di ingrossamento fino a maturazione completa (Figura 2). Il nuovo danno comporta la perdita e il deprezzamento commerciale del prodotto, nonché l'aumento dei tempi di raccolta e cernita. I risultati delle indagini genetiche hanno confermato che si tratta di *A. rubi* e non di una nuova specie; l'alterazione nel suo comportamento potrebbe essere legata al maggior impiego rispetto al passato di cultivar rifiorenti che offrono fioriture e fruttificazioni prolungate nel tempo. Considerato il nuovo comportamento del fitofago, sono state effettuate osservazioni sulla sua biologia ed ecologia allo scopo di confrontare quanto riportato in precedenti studi con quanto osservato nelle aree colpite, nonché di fornire agli agricoltori indicazioni per attuare strategie di controllo integrato.

La specie compie una sola generazione annua. Si sono osservate una lunga sopravvivenza degli adulti, un periodo di sviluppo delle forme giovanili nei boccioli molto variabile e la capacità degli adulti neo-sfarfallati di recidere i boccioli senza però deporvi uova. Gli adulti sono stati rinvenuti già a fine febbraio nel cotico erboso e nelle zone più riparate del frangoleto; ad aprile la loro presenza era abbondante su fiori di tarassaco presenti nell'inerbimento all'interno dei campi coltivati, mentre da inizio maggio sono comparsi i danni, dapprima sui boccioli e successivamente anche sui frutti, fino ad ottobre inoltrato. L'insetto probabilmente sverna anche all'interno degli impianti, dunque il ricorso a reti antinsetto allo scopo di impedire l'ingresso degli adulti nella coltura potrebbe non essere efficace. Prove di campo hanno dimostrato la scarsa efficacia della combinazione dell'attrattivo sintetico con la trappola ad imbuto disponibile in commercio per la cattura degli adulti. Al contrario, l'abbinamento dello stesso attrattivo con trappole cromotropiche gialle o verdi ha dato risultati promettenti, anche per un futuro impiego per la cattura massale, ma ulteriori indagini sono necessarie al fine di mettere a punto questa tecnica. L'impiego di nastri adesivi applicati sui supporti dei tralicci è risultato inefficace, considerata la capacità dell'insetto di volare. Le alte temperature raggiunte dal tessuto pacciamante nero hanno ridotto la vitalità delle forme giovanili all'interno dei boccioli caduti su di esso. La periodica rimozione dei boccioli o degli adulti ha ridotto notevolmente l'entità del danno sui boccioli e sui frutti.

Nel 2021 verranno svolte ulteriori prove allo scopo di delineare tecniche di gestione più sostenibili da integrare ai trattamenti chimici di difficile applicazione.



Figura 1 Boccio di fragola reciso da *Anthonomus rubi* (foto Tonina L.)



Figura 2 Frutto di fragola danneggiato da *Anthonomus rubi* (foto Tonina L.)